

OPEN
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.open.it

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

EURO 0,50

Cambridge School
Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeparma.com

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 116 - MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2010

LA CRISI

Alfa Derivati, scongiurata la chiusura Ma 20 lavoratori finiranno in mobilità

L'Alfa Derivati di Ozzano Taro non chiuderà i battenti. Ma un terzo dei suoi lavoratori, più precisamente venti su sessanta, entro ottobre 2011 dovrà lasciare "volontariamente" l'azienda attraverso la mobilità. E nel frattempo, a tutti i dipendenti continuerà ad essere applicato il contratto di solidarietà che prevede un taglio medio delle ore di lavoro attorno al 60 per cento.

L'azienda specializzata nella produzione di reti elettrosaldate per l'edilizia, controllata dal gruppo bresciano Alfa Acciai, venerdì scorso ha incontrato i sindacati e le Rsu nella sede dell'Unione parmense degli industriali, accompagnata da un rumoroso presidio dei lavoratori davanti a Palazzo Soragna. E il faccia a faccia ha dato buoni frutti, visto che è stato riaperto



La protesta dei lavoratori di Alfa Derivati

un confronto di fatto interrotto dopo l'aut aut arrivato dai vertici di Alfa Derivati lo scorso 14 maggio, quando minacciarono la chiusura.

Alla fine azienda e sindacati hanno raggiunto un'ipotesi di accordo che, pur non assestando un colpo di spugna ai 20 licenziamenti, permetterà ai lavoratori tempi di uscita più lunghi e incentivi all'esodo.

Lunedì mattina i sindacati dei metalmeccanici (Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil), hanno presentato l'accordo all'assemblea dei lavoratori che, pur tra mille perplessità e mal di pancia, l'hanno approvato. A questo punto manca soltanto la firma, annunciata nei prossimi giorni. «L'azienda ci ha dichiarato che non sposterà la produzione a Brescia - spiega Silvia Sartori del-

la Fiom Cgil - e questo è importante. Ma allo stesso tempo ci ha ribadito che i sacrifici saranno necessari, visto che intende mantenere un solo turno per il quale saranno sufficienti 40 dipendenti. Per noi era fondamentale il fatto che i lavoratori potessero avere più tempo per decidere se lasciare l'azienda e ottobre 2011 riteniamo sia un termine sufficiente. Abbiamo poi ottenuto degli incentivi all'esodo che fino ad allora resteranno stabili. Passi in avanti sono stati fatti anche nella gestione del contratto di solidarietà - prosegue la sindacalista -. Verrà applicato a rotazione a tutti i lavoratori e potrà arrivare al 90 per cento soltanto se i singoli dipendenti saranno d'accordo. Naturalmente - conclude - speriamo che nel frattempo il mercato si riprenda e possano esserci degli sviluppi positivi».